

SCHEDA DI ATTIVITÀ DI STIMOLAZIONE COGNITIVA:

MEMORIZZA GLI OGGETTI IN UNA STANZA

Obiettivo: stimolare la memoria, l'attenzione e la capacità di concentrazione attraverso l'osservazione e la memorizzazione degli oggetti presenti in una stanza.

Occorrente: tutte le carte Arredamento e Stanza. Eventualmente fogli di carta e penne per scrivere.

Preparazione: mescolare le carte Stanza e pescarne una mettendola al centro; il conduttore sceglie 8 oggetti collegati alla carta Stanza.

Come condurre l'attività:

- Spiega l'obiettivo dell'attività: osservare attentamente e memorizzare gli oggetti presenti in una stanza.
- Osservazione della Carta Stanza: vengono messe le 8 carte Arredamento intorno alla carta Stanza; chiedi ai partecipanti di osservare gli 8 oggetti per un periodo di tempo prestabilito, concentrandosi sugli oggetti presenti.
- Ricordo degli Oggetti: dopo che i partecipanti hanno avuto il tempo di osservare le carte Arredamento, raccogli le carte Arredamento e chiedi loro di scrivere quanti più oggetti possibili che ricordano.
- Discussione e Condivisione: dopo il periodo di memorizzazione, incoraggia i partecipanti a condividere gli oggetti che ricordano. Stimola la discussione sui dettagli e sulle esperienze personali associate agli oggetti.

Varianti:

- Più facile/Più difficile: rispettivamente diminuire o aumentare le carte Arredamento scelte oppure aumentare o diminuire il tempo di memorizzazione.
- Tradizionale/Moderno: scegliere le 8 carte Arredamento tutte tradizionali o tutte moderne oppure "miste".
- Collegamento Emotivo: Chiedi ai partecipanti di associare ricordi o emozioni agli oggetti, rendendo l'attività più personale.
- Modalità di Presentazione: Presenta le carte con modalità diverse, come proiettandole su uno schermo, per variare l'esperienza di memorizzazione.

Disclaimer

Questa è una attività di stimolazione cognitiva che può essere attivata utilizzando il mazzo "La casa dei giochi" in un contesto di riabilitazione e/o stimolazione singola o di piccolo gruppo con anziani o con persone con deficit cognitivi. A seconda del grado di collaborazione e motivazione del paziente, del suo profilo di funzionamento, dell'eventuale patologia, con specifica area cognitiva interessata (es. paziente con esito di ictus: quali aree sono interessate? Quale grado di compromissione? L'obiettivo è una riabilitazione o stimolazione? Il paziente è collaborante? etc...) si attivano in maniera maggiore o minore una o più delle abilità sopra citate. Trattandosi pertanto di un campo ampio, complesso e ricco di variabili, si è optato per suggerimenti maggiormente "basici" che il professionista andrà ad adattare a seconda del paziente, dell'obiettivo e del setting di lavoro. Per qualsiasi attività è importante fornire feedback positivi durante e dopo l'attività, riconoscendo sempre gli sforzi del lavoro svolto.